Anno XIV. | Sabbato 18 Ottobre 1879 | N. 249

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 ottobre contiene:

1. R. decreto 27 agosto che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Savigliano.

2. RR. decreti 23 settembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizzano una 18ª prelevazione di L. 40,000 in favore del cap. 17 del bilancio del ministero di pubblica istruzione ed una 19ª prelevazione di L. 200,000 in favore del cap. 54 *ter* del bilancio del ministero dell'interno.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La scuola di Scienze sociali di Firenze

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 15 ottobre.

La *Scuola di Scienze Sociali* di Firenze sta per entrare nel quinto anno di vita. Sorta e mantenuta per iniziativa privata, e, come tutte le cose nuove, avversata da principio e combattuta, la Scuola di Scienze Sociali ormai si è affermata come un' istituzione nazionale, destinata a prosperare in ragione della larghezza di vedute con cui i benefizii della libertà saranno apprezzati in Italia. Sorta contemporaneamente all'*Ecole de Sciences Sociales et politiques* di Parigi, e sull'esemplare dei più rinomati istituti inglesi di educazione alla vita, oltre che privata, pubblica, essa si propone quella più completa preparazione dei cittadini alla scienza e alla pratica del governo che può e deve desiderarsi in uno Stato che vuol governarsi da sè. L' insegnamento che nella scuola si dà mira in sostanza agli scopi seguenti: Ammaestrare nelle sociali discipline e nella conoscenza teorica e pratica della legislazione positiva quei giovani che, senza voler percorrere la carriera dei pubblici uffici, vogliono porsi in grado di servire utilmente il paese: preparare alla carriera diplomatica e alla carriera amministrativa, sia negli uffici governativi, sia negli uffici provinciali e comunali.

L' insegnamento legale delle Università volto principalmente a un'educazione professionale, non può adeguatamente soddisfare nè all'uno nè all'altro di questi scopi; la Scuola di Scienze Sociali ha quindi uno scopo distinto nel quale sta appunto la sua ragion d'essere. L' insegnamento più breve, poichè il corso si compie in tre anni, più pratico e volto più specialmente al diritto pubblico, le dà un carattere particolare allo scopo particolare corrispondente. Perciò, se vi sono le cattedre d' istituzioni civili, di codice e procedura civile e di filosofia del diritto e di diritto amministrativo, vi hanno pure le cattedre di letteratura politica, di economia, di scienza delle finanze, di statistica, di scienza dell'amministrazione, di diritto amministrativo, di diritto costituzionale, di contabilità e di diritto internazionale; e l' insegnamento non consiste soltanto in lezioni nelle quali lo scolare è passivo, ma in gran parte in conferenze nelle quali si cerca di risolvere il problema pedagogico, che par tanto facile, ma che è tanto difficile, di far pensare e lavorare il discepolo.

I concorsi vinti al Ministero degli affari esteri e in uffici di amministrazione interna da scolari della Scuola di Scienze Sociali provano che la bontà dell'insegnamento e la valentia dei professori corrispondono all'altezza del concetto: e se si pon mente, che la scuola non ha se non tre anni di vita, e che sin qui può dirsi essere stata soltanto tollerata dal governo, e che soltanto recentemente ha avuto prova della benevolenza governativa, possono farsi i più lieti auspici.

Anche in Francia è principalmente dalla Scuola di Scienze Sociali e politiche donde escono i giovani preferiti nei concorsi agli impieghi presso il Consiglio di Stato, e presso le altre pubbliche amministrazioni.

In mezzo al guastarsi sotto tanti rapporti, e al corrompersi della vita nazionale, è importante il trovare istituzioni volte a rigenerarla; è ufficio della stampa segnalarle e incoraggiare quei benemeriti cittadini che così nobilmente e così efficacemente si studiano di elevare il livello della pubblica educazione.

Il *Tempo* di Venezia, a quanto pare per lasciare il campo libero al Crispi, vorrebbe che mandassero a Parigi il Depretis; ma crede poi, che questi e Cairoli finiranno coll'intendersi, accettando il Pepretis, le finanze, « salvo, soggiunge, « a sbancare l'onorevole Cairoli o a lasciarlo « alla presidenza morale del Consiglio senza por- « tafoglio. »

Ma il *Popolo Romano* ed altri giornali del gruppo Depretis lasciano comprendere ch'egli temporeggia aspettando, ed affrettando l'apertura del Parlamento, colla speranza di gettare abbasso un'altra volta quel caro amico del Cairoli e farsi il suo Ministero N. IV. Così il giuoco dell'altalena sarebbe perfetto.

Si parla poi sempre di dissensi nel Ministero dopo il discorso del Villa, e di completarlo con uomini dell'uno o dell'altro gruppo.

Nino Bixio, gazzetta ligure quotidiana, è il titolo di un nuovo giornale che si pubblica a Genova sotto la direzione del signor Capizucchi. Nel suo programma troviamo un periodo, che esprime la stessa idea da noi più volte proclamata dopo l'infelice prova fatta dalla Sinistra come partito, da cui si poteva desumere appunto, che i vecchi partiti storici non hanno più ragione di esistere. Dice dunque quel foglio:

« Importa dunque che l'Italia si affretti ad uscire da un ambiente nel quale ogni tentativo per fare il bene torna necessariamente infruttuoso e ad altro non si riesce se non ad accumulare sempre nuovi rancori. È forza persuadersi, che *i partiti di altra volta hanno oggi perduta interamente la ragione di esistenza, e che il loro agitarsi é come se avvenisse nel vuoto.* L'Italia è fatta e il tempo non tarderà a darle il poco che Le manca. Si tratta oggi di renderla prospera e felice, facendo che Essa inceda con passo ordinato e sicuro sulla via del civile progresso. Si deve pensare che, *mentre si affaccia un nuovo periodo storico, incombe a tutti gli uomini di onestà e buona volontà di stendere sul passato un velo di pietoso obblio e di stringersi la mano per lavorare uniti in un intento comune.* »

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 16: Domenica, tornati tutti i ministri assenti, avrà luogo un Consiglio di ministri affine di esaminare la situazione prodottasi dopo il discorso di Villanova.

Malgrado la smentita del *Popolo Romano*, affermasi che le trattative per un accordo fra Cairoli e Depretis abbiano realmente avuto luogo. Se non che omai, ignorasi pel qual motivo esse sarebbero definitivamente rotte. Dal canto suo, l'on. Perez, ministro della pubblica istruzione, vedendo di non poterla spuntare contro il collega delle finanze, on. Grimaldi, persiste a voler dimettersi. Dicesi che, uscendo dal Gabinetto, egli farà uno scandalo, valendosi di lettere scrittegli dal presidente dal Consiglio, on. Cairoli. Sicchè, a Camera riaperta, il Ministero si troverebbe di fronte i gruppi Depretis e Crispi armati in guerra.

— Scrivono da Roma al *Bacchiglione*: « L'onorevole Cairoli desiderava che i bilanci, prima di venire pubblicati, passassero sotto l'occhio esperto dell'on. Magliani. Trattavasi fors'anco di un atto di deferenza verso l'ex ministro del gabinetto Depretis, atto che la confusa situazione può giustificare.

« L'onorevole Grimaldi non solo non si oppose al desiderio dell'onorevole Cairoli, ma se ne mostrò contento e fissò egli l'ora del convegno con l'onorevole Magliani.

« Questi, all'ora indicata, si presentò nell'anticamera dell'onorevole Grimaldi; ma dovette ritirarsi perchè l'usciere ebbe a dirgli: *che Sua Eccellenza non aveva più bisogno di lui* ».

— Si conferma la notizia che il Principe e la Principessa Imperiale di Germania verranno da Pegli a Roma a passare due o tre settimane.

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica la situazione del Tesoro dal 1. gennaio 1879 al 30 settembre. Da essa risulta che negli scorsi nove mesi le imposte diedero un incasso di lire 1,017,005,968, cioè lire 20,541,110 di più che nel corrispondente periodo del 1878, ad onta che nell'imposta sul macinato si noti una diminuzione di lire 1,540,689 in causa dell'abolizione dell'imposta sul secondo palmento. I pagamenti nello scorso novimestre furono di lire 927,959,959 con una diminuzione di lire 58,964,633 sui pagamenti effettuatisi nel 1878.

[illegible]

Francia. Si ha da Parigi 16: Il governo e la gran maggioranza dei cittadini considerano gli incidenti insorti per l'amnistia, ed il linguaggio di certi giornali come manifestazioni alle quali un paese libero deve abituarsi, tollerandole sempre che rimangano entro i limiti della legalità. Nei circoli bene informati si ritiene anzi che questi incidenti hanno rafforzato il ministero assicurandogli la maggioranza nella Camera e nel Senato. (!)

Informazioni ufficiali danno come imminente la fine delle negoziazioni turco-greche. Ciononondimeno commentasi la notizia che Gambetta abbia dichiarato inevitabile una guerra fra la Grecia e la Turchia.

Escande, direttore della *Gazette de Languedoc*, fu condannato a mille lire di multa per oltraggio fatto a Grèvy.

Il Comitato di soccorso per gli amnistiati prepara per le feste del Natale una distribuzione di giuocatoli ai bambini degli amnistiati, che avrà luogo nel Teatro Chateaudeau, e sarà presieduta da Victor Hugo coadiuvato dai suoi nipotini.

Sono arrivati Guadstone e il duca di Baillen, ambasciatore straordinario del re Alfonso di Spagna per chiedere ufficialmente la mano dell'arciduchessa Cristina. Partirà oggi per Vienna. Il matrimonio è definitivamente stabilito pel 28 novembre.

— Il *Gaulois* dedica agli elettori del quartiere parigino di Javel che, domenica, nominarono Humbert consigliere comunale, il seguente passo dal *Vermesch Journal*, nel quale il nuovo consigliere collaborava:

« Aprire il campo alla rivoluzione; forzare la Banca con un battaglione di franchi-tiratori; prendere tutte la carte depositate in tutti gli studi dei notai e degli avvocati e alla conservazione delle quali tutte le fortune dell'Europa sono interessate; confiscare le proprietà dei vigliacchi e farle passare ai patriotti; mettere i cittadini che, se stava a loro, si sarebbero fatti uccidere fino all'ultimo, nelle case degli aristocratici, e abbattere sulla piazza della Concordia, in piena luce, la reazione che grida e cospira; questo era il programma che noi avevamo sognato!

Germania. Leggesi in un dispaccio da Parigi al *Times*, e noi riportiamo con le dovute riserve: « Durante la visita del principe di Bismarck al conte Andrassy a Vienna, la discussione politica versò principalmente sui mezzi di mantenere la Russia nei limiti indicati del Congresso di Berlino. Inoltre, il principe di Bismarck non ha celata la « sua ferma intenzione di opporsi al desiderio dell'Italia di aumentare il suo territorio. »

— Scrivono da Berlino all'*Havas* che nessuno crede più possibile una intervista di Bismarck con Gortchakoff. Gli stessi giornali russi hanno questa opinione. Se il Cancelliere russo avesse visto quello tedesco prima della visita di questo ultimo a Vienna, dice apertamente il *Golos*, la situazione politica sarebbe oggi affatto diversa; ma nulla può mutare i fatti; e come il principe Gortchakoff non può rinunciare alla politica seguita finora, per aderire al programma austro-tedesco, una intervista tra i due cancellieri russo-germanico sarebbe perfettamente inutile. Pare che così pure la si pensi a Berlino. Gortchakoff passerà da Berlino verso il 15 novembre, vi si fermerà due giorni, ma il principe Bismarck a quell'epoca sarà ancora a Varzin.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 82) contiene:

(Continuazione e fine).

815. *Avviso d'asta.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 1 in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, del presunto reddito annuo lordo di lire 3694.48, il 10 novembre p. v. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

816. *Avviso.* L'Intendente di Finanza della Provincia di Udine avvisa essersi smarrito un Confesso spedito dalla cessata locale I. R. Cassa di Finanza sotto il n. 27, di l. aust. 100 a favore di Antico Antonio. Chiunque lo avesse rinvenuto, è invitato a farlo pervenire subito a questa Intendenza.

817. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Castions di Strada.

818. *Bando per vendita immobili.* Il 28 novembre p. v. avanti il Tribunale di Udine, ad istanza di Picco Giacomo di Udine e in odio di Picco Leonardo di Alesso, seguirà la vendita giudiziale in tredici lotti di fondi in mappa di Alesso ed in mappa di Oncedis.

819. *Convocazione di creditori.* Il giudice delegato agli atti del fallimento di Guglielmo Liva di Udine ha convocato per la verificazione dei rispettivi crediti nel fallimento medesimo i creditori residenti nel Regno pel giorno 15 dicembre 1879 e i creditori residenti all'estero pel giorno 22 gennaio 1880.

820. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dai Consorti Gerardis di Udine, contro Gerardis Giulio e Teresa pure di Udine, in seguito all' incanto tenutosi l'11 corr. mese, fu dichiarato compratore dell' immobile esecutato per persona da dichiarare l'avv. Bernardis per l. 1805. Il termine per fare offerte d'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 26 ottobre corr.

821. *Avviso d' asta.* Rimasto deserto il 1° sperimento, il 31 ottobre corr. presso il Municipio di Ravascletto si terrà un II. sperimento d'asta per l' appalto della costruzione e sistemazione della Strada Comunale obbligatoria Ravascletto-Campivolo (m. 1525). Prezzo a base d'asta l. 12,706.81.

822. *Avviso pel miglioramento del ventesimo.* All' asta tenutasi presso il Municipio di Ravascletto il 9 corr. i tre lotti di piante furono provvisoriamente aggiudicati, il 1° lotto per lire 3640, il 2° per 8860 e il 3° per 5340. Il termine utile per presentare a quel Municipio le offerte pel miglioramento del ventesimo, scade al mezzodì del 21 corrente.

823. *Sunto di citazione.* L' usciere Missoni a richiesta di L. Candotti di Quinis, ha citato Mina Luigi di Trieste a comparire avanti il Tribunale di Tolmezzo l' 11 dicembre p. v. per ivi sentir giudicare come in citazione.

824. *Avviso.* Il 30 ottobre corr. presso il Municipio di Moggio Udinese si terrà un esperimento d'asta per l'affittanza novennale delle cave di gesso di proprietà delle frazioni di Moggio di Sotto e di Sopra. L'incanto sarà aperto sul dato regolatore di L. 1800.

Sussidii all'istruzione. Dalla Prefettura il Municipio ha ricevuto comunicazione, che il Ministero della Istruzione Pubblica, accogliendo la domanda insinuatagli a termini della legge sulla istruzione obbligatoria, ha conceduto al Comune di Udine uno straordinario sussidio di L. 8333.33, corrispondente alla terza parte della spesa incontrata nella costruzione di sei Aule scolastiche che sono risultate necessarie per l'esecuzione della legge suddetta.

Detta somma giunge molto opportunemente per dare al nostro Comune nelle strettezze odierne del suo bilancio i mezzi onde soddisfare ad altri e non meno urgenti bisogni per il miglior assetto delle scuole e per completare il loro arredamento, mentre la determinazione Ministeriale, se riesce di utilità nei riguardi economici, procura altresì una verace soddisfazione agli Amministratori comunali nel vedere in tal guisa giustamente apprezzata l'opera loro dal Governo, e presi nella dovuta considerazione gli sforzi fatti per secondarlo nella esecuzione della legge.

Una punta alla Bassa del Friuli. (Continuazione). Facciamo un passo indietro. Per andare laggiù si attraversa naturalmente colla ferrovia la parte più asciutta del Friuli, quella che dovrà essere irrigata dalle acque del Ledra. Si era in tale compagnia da dover discorrere per via anche di questa irrigazione prossima.

Chi non doveva notare come, se queste terre sono magre e ghiaiose, hanno un vantaggio per l'irrigazione di avere per la massima parte una livellazione naturale, che non domanda se non di essere con poco compiuta qua e colà, senza bisogno di fare delle grandi spese di allivellamento?

Generalmente parlando non pensiamo ancora alle marcite, come si fece da veri dilettanti qua e là anni addietro. Le marcite sono un perfezionamento, da usarsi in qualche luogo privilegiato, dove si abbonda di concimi, e sono facili i trasporti ed in vicinanza alle città ed ai luoghi grassi nei quali se ne possono avere più facilmente. Supposto p. e. che ad Udine si faccia l'opera, più che utile necessaria dal punto di vista igienico, di versare una corrente continua di acqua nelle nostre cloache, in guisa da creare una piccola Vettabia, chi non vede che sotto la Gervasutta sarebbe il caso di attuare con quell'acqua di belle marcite, in guisa da poterci mettere di belle cascine dove le vacche, nutrite di erba fresca anche nell'inverno, darebbero copioso ed eccellente il latte ed il butirro per il consumo della nostra città? Ecco il modo vero per produrre un relativo buon mercato delle cose di prima necessità.

Poniamo, che non si abbiano ad ottenere i nove tagli delle marcite irrigate colla Vettabia di Milano, certo anche le marcite della piccola Vettabia udinese potrebbero averne i sei, ed anche più, delle due marcite stabilite presso a Fraforeano dal sig. Ferrari.

Ma, ripeto, fuori che per qualche caso speciale, lasciamo là per ora le marcite ed occupiamoci delle irrigazioni ordinarie dei prati, che dànno, come anche laggiù nei prati irrigatorii succeduti già alle risaie, i tre tagli, con di più l'uso della *quartirola*, ed anche degli adacquamenti ordinarii che salvano i raccolti nel caso di siccità insistente.

Laggiù ho avuto occasione di sentire dal sig. Stroili, il valente industriale di Gemona, che veniva da Camino di Codroipo, dove adopera sulle sue terre anche lo stallatico della caserma di cavalleria di Udine, fatto discendere in ferrovia; ho avuto dico occasione di sentirmi ripetere da lui, che nell'agro gemonese, mercè gli opportuni adacquamenti, vi si fa quest'anno un buonissimo raccolto di granoturco.

Questo non sarà poco sollievo per tutto il tratto da noi attraversato tra Udine e Codroipo, come per poter assicurare i secondi raccolti e le erbe mediche ed estendere la irrigazione sopra tutti quei prati così ottimamente dalla natura alliveIlati.

Il lavoro di riduzione da farsi sarà poco, pochissimo, e per conseguenza anche poca la spesa nella maggior parte dei casi. Anche il signor Ferrari da quell'uomo esperto ch'egli è me lo assicurò; soltanto bisogna procacciarsi qualche capo operaio già pratico per cominciare. I nostri contadini sapranno bene dopo fare da sè. Quelli poi che hanno comperato l'acqua, o che hanno intenzione di comperarla, faranno bene a mettersi d'accordo coi loro vicini, onde, nel caso dell'irrigazione, poter usufruire successivamente con una ruota stabilita tutta l'acqua, sicchè irrigato ben presto tutto il fondo, questo possa dopo godere il benefizio del sole, come si direbbe, dopo la pioggia.

Se quelli di questa zona da irrigarsi andassero laggiù, a Fraforeano, a vedere come in condizioni ben diverse e difficilissime, trattandosi spesso di colmare paludi e luoghi depressi, di appianare terreni molto ineguali, di usufruire l'acqua in più posti separati da ostacoli frammessi, si abbia saputo procedere nello alllivellamento per gradi, imparerebbero appunto a fare le cose una alla volta, approfittando per le riduzioni delle vernate, e massimamente di quelle in cui è d'uopo soccorrere col lavoro le popolazioni bisognose. Essi vedrebbero colà come in certi posti si seppe ridurre a risaia, od a prato irrigatorio, i terreni inegualissimi anche saltuariamente, lasciando inframmezzo delle spazii da ridursi ancora, delle masse di terra che serviranno, miste a letame, a formare i terricciati per la coltivazione del prato. Vedrebbero dai saggi che ne rimangono ancora qua e là, qui dei fondi acquitrinosi, od invasi sovente dalle grandi pioggie, ed impaludati da esse, là pascoli magri ed ineguali, o prati di minima produzione, ridotti ora ove a risaia, ove a coltivazione di frumento che viene a succedere alla risaia stessa, ove a prato che s'irriga. Ma di questo in appresso.

Quello che mi giova qui stabilire si è il fatto, che non bisogna che i nostri possidenti si spaventino delle spese di riduzione che hanno da fare per rendere i loro fondi irrigabili colle acque del Ledra, se tutto non potrebbero fare a perfezione ad un tratto.

Le prime opere daranno anche la forza economica per proseguire le altre. Il Consorzio dei Comuni è poi grandemente interessato ad agevolare l'opera agli utenti futuri dell'acqua, ad istruirli sulle prime, a guidarli. Non bisogna però perdere tempo; giacchè l'autunno è agli sgoccioli e l'inverno fa presto a passare, ed a primavera in molti luoghi si potrà già sfruttare il beneficio dell'acqua e dell'irrigazione.

A vedere quei prati brulli fino a tarda primavera e quest'anno anche nell'estate, cosicchè era dubbio in molti posti perfino il tornaconto dello sfalciarli, verdeggiare invece l'anno prossimo, come accade de' bei *prati lombardi* cantati dal Verdi nella sua Opera, e ricordati là in quegli ardori della Palestina, dove del resto delle irrigazioni erano tutt'altro che ignari, come ce lo provò una volta colla sua biblica erudizione Mons. Banchieri, a vedere, per ora coll'immaginazione, quei prati verdeggianti è davvero da rallegrarsene anticipatamente.

In tutta questa zona poi dove l'erba medica fece fiorire l'allevamento dei bestiami tanto proficuo questi ultimi anni, quanto sarà utile il poter fare i suoi tre sfalci di fieno, senza contare il pascolo della *quartirola* e raddoppiare così il numero dei bestiami e dei concimi, e l'avere più tempo da adoperare nella buona coltivazione dei campi migliori, che daranno maggior prodotto da soli che non i molti male coltivati!

Poi, contate per nulla il poter salvare il raccolto del granoturco ed anticipare la nascita del cinquantino, dei fagiuoli, delle rape ecc. in caso di siccità? Per nulla il poter far depositare le acque torbide, quando lo sono, il poter avere in abbondanza quei legnami dolci che crescono laddove ci sono le acque?

Dunque all'opera, e subito.

Dopo, che ho visitato a Fraforeano tutto quello stabile e veduto le cose operatevi dai signori Ferrari in soli tre anni, ho sentito rinascere in me il desiderio altre volte manifestato di vedere qualcheduna di simili famiglie lombarde intelligentemente operose assidersi in mezzo alla nostra zona irrigabile dalle acque del Ledra e del Tagliamento ed alcun'altra di simile collocarsi laddove presto o tardi approfitteremo anche delle acque del Cellina, del Meduna, del Noncello, del Livenza per scopi simili, oltrecchè per gl'industriali, come accade ora nei pressi di Pordenone. Basta alle volte uno per spingere gli altri. Come pure desidererei che i figli dei nostri possidenti andassero ad impratichirsi in taluna delle famiglie che esercitano in grande l'industria agraria nella Lombardia, nella Lomellina ed in altri posti dove si opera l'irrigazione in grande, come se ne mandarono in Germania parecchi.

Però un po' di buona scuola ci sarebbe anche a Fraforeano, laddove tutti i componenti la famiglia e loro parenti si hanno distribuito le occupazioni diverse e conducono una esistenza operosa, che non è disgiunta di certo da quelle soddisfazioni della vita che si possono avere laddove si ha una bellissima casa, un magnifico giardino, cavalli, carrozze per portarsi ognidove e naturalmente i mezzi per fare dei viaggi in tutte le direzioni. Discorrendo con questi signori ho avuto occasione di accorgermi che essi conoscono già in così breve tempo il Friuli e buona parte delle vicine provincie molto meglio che tanti dei nostri. Anche i giovanetti, che studiano nel Collegio convitto di Cividale, prestano laggiù la loro opera e s'impratichiscono così nelle faccende che li aspettano poi. Ho sentito, e quello che vale meglio veduto, in una giornata tante cose e tante volte, per tutto quello che riguarda l'utile lavoro, che mi parve di partecipare ad una certa allegria che si respira in questa atmosfera di ordinata operosità. Tutti compresero subito quello ch'io dissi, che quivi essi facevano dell'ottima politica e che se tutti gl'Italiani ne facessero di simile, l'Italia in pochi anni non si lagnerebbe più di pagare molte imposte e sarebbe prospera e forte e trasformerebbe in meglio tutto il suo territorio.

Trovai gli aratri, gli erpici, le mietitrici, le sgranatrici e tutte le macchine agrarie meglio appropriate agli usi agricoli, due trebbiatoi, uno ad acqua sulla Roia Barbariga ed uno con macchina a vapore locomobile dappresso all'aia dove si dissecca il risone sgranato, una raccolta di concimi chimici analizzati con tutte le indicazioni atte a servirsene per produrre, oltre allo stallatico anche altri concimi artificiali, giovandosi della paglia del riso, officine sussidiarie, ognicosa insomma, che giova possedere dappresso ad una industria agricola in grande.

Fui gentilmente condotto dal sig. Ferrari a girare per tutti i versi lo stabile, ora in carrozza, ora pedestre, esaminando tutte le varietà della coltivazione e tutte le operazioni che vi si fanno.

Vidi le donne che mietono il riso divise in ischiere comandate da qualche capo, fare la loro opera nelle diverse parti, altre espanderlo, dopo sgranato, sull'aia, raccoglierlo alternativamente, gente che lo conduce coi carri, che lo getta nella voragine del trebbiatoio, che lo raccoglie di lì e lo porta sull'aia, che lo distende con delle paratoie guidate da cavalli, che raccoglie la paglia, la ricarica, la riporta ad ammonticchiarsi laddove aspetta di fare strame alle bovine ed ai cavalli, o di passare a formare delle concimaie, che sorgono all'ingiro e che vengono acconciate mediante una tromba, che riparte fra esse un liquido mescolato con diversi sali.

Vidi quella gente allegra, accompagnare sovente col canto le non faticose loro opere, e rispondere alle mie interrogazioni in dialetto come quella che è contenta di poter supplire in questa stagione, in cui cessano altre opere, con un lavoro rimunerato, all'ammanco dei raccolti di quest'anno; e lì ce n'era di tutti i villaggi all'intorno. Udii un vecchio contadino, il quale in una piccola risaia di una decina di campi fatta da lui quest'anno raccolse 105 quintali di riso, che lo rallegravano infinitamente, dirmi in dialetto: *No' o sin cul chiaf indaur; beat.me, se 'o vess f. il l'an passai chell che 'o hai fatt chist an.*

Ma, così dicendo, egli mostrava di non essere, come dicono il *Bacchiglione* e l'*Adriatico*, della *più rozza specie*; poichè, se, come tutti i nostri contadini seguono la massima di San Tommaso di voler vedere e toccar con mano prima di credere, non appena ebbe veduto, seppe far seguire la fede acquistata dalle opere.

Ma io qui allungherei di troppo il discorso e devo rimettere a parlarvi delle risaie e degli scoli da taluno combattuti un altro giorno, persuaso come sono, che non sia materia da trascorrersi troppo leggermente. (Continua).

V.

Onorificenza. Con Reale Decreto 14 agosto u. s. annunziato dalla *Gazz. Ufficiale* del 16 ottobre corr. il cav. Aimetti Carlo, tenente colonnello nel 47° reggimento fanteria, collocato a riposo, fu promosso Uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Esami alla Scuola normale. Lunedì 20 corrente a ore 8 ant. incomincieranno gli esami di concorso, di ammissione e di riparazione presso la Scuola normale femminile della Provincia di Udine, in conformità dell'orario stabilito dalla Direzione della Scuola.

Il progetto di regolamento per l'esame di licenza liceale non lo si è potuto applicare all'attuale sessione straordinaria per la ragione che Sua Eccellenza il ministro Perez si è *casualmente dimenticato* di inviarlo in tempo debito anche ai presidi delle Scuole secondarie, onde ricevere il loro competente parere.

La Pontebba. Leggiamo nell'*Osservatore* di Trieste: L'apertura della Pontebba per il servizio internazionale dei passaggieri ha, come è noto, luogo il 1. novembre. I rispettivi accordi furono presi, come già a suo tempo annunziammo, nelle trattative seguite da poco al ministero del commercio. A queste trattative, che ebbero luogo nei giorni 8, 9 e 10 corr. sotto la presidenza del consigliere di governo, cav. de Perl, presidente della seconda sezione dell'ispezione generale delle ferrovie austriache, e nelle quali venne anche stabilito l'itinerario, vi assistevano: da parte del governo italiano, due rappresentanti dell'amministrazione delle ferrovie italiane, cioè il capo del movimento, cav. Barbavara, e l'ispettore in capo, cav. Frigo; da parte del ministero austriaco del commercio, i consiglieri di sezione cav. de Pollanetz e dott. cav. de Witteck, nonchè l'ispettore delle i. r. poste, Köhler, ed il commissario generale d'ispezione Bayer. Inoltre il direttore al movimento, consigliere di governo cav. de Pretzner; il capo ufficio della Südbahn Sekira, il direttore generale della Rodolfiana cons. di governo Morawitz e l'ispettore Kargl.

Bibliografia. Abbiamo ricevuto il bel discorso detto dal signor Giacomo Gabrici, Presidente della Società Operaia di Cividale, alla distribuzione dei premii agli alunni della Scuola sociale di disegno, nel giorno in cui si solennizzava il X° Anniversario di quella Società. Informato a generosi concetti, inspirato a principii nobili ed elevati, il discorso del Gabrici lascia in chi lo legge l'impressione sana e schietta del vero, detto con sincero accento, pari al sincero e franco animo. Comprendiamo quindi gli applausi con cui fu accolto il giorno della festa operaia di Cividale. Son poche pagine, ma piene di giuste considerazioni, di utili avvertimenti; ed è veramente bene che alle feste operaie accrescano vantaggio e significato discorsi come quello del Gabrici, e quello del prof. Bonini che non sono vuote declamazioni, ma ammaestramenti efficaci, esposti con semplicità, e perciò appunto tanto più utili e persuasivi.

Cartolina postale. — Al sig. G. G. a T. — Grazie del suo articolo. Esso giunge come il cacio sui maccheroni. Lo stamperemo adunque subito dopo quello in corso, cui Ella può leggere col titolo: *Una punta nella Bassa del Friuli* nei numeri di ieri e di oggi e che finirà lunedì e martedì. Ella che abita la Bassa ha più diritto di parlare su questa materia di me, che ci vado di rado, ma che però la conosco, e non ci ho altri interessi, che quelli del bene pubblico e della prosperità futura del mio Friuli. Grazie. Le ripeto; perchè le cose d'interesse pubblico conviene pubblicamente discuterle. V.

Tra alcuni commercianti di Udine si sta combinando per ottenere che tutte le domeniche i negozi abbiano a restar chiusi, imitando in ciò la determinazione già presa da parecchie fra le principali Ditte di Padova.

I filodrammatici hanno ieri rappresentato con plauso generale una commedina di A. C. Cagna *Le vie del cuore*. È, si può dire, una commedia tutta in famiglia, poichè si tratta di un babbo di due fratelli, ch'è anche zio di due sorelle, tra i quali nascono dei paterracchi più o meno felici, lasciando a bocca asciutta un altro cugino, che fa la parte dell'amante sfortunato. Il Piccolotto fu al solito buon padre e questa volta anche zio. I signori Meneghetti e De Ponte rappresentavano i due fratelli, che per un momento furono anche rivali, la Pittini e la ancor più giovanetta Massimo fecero le due sorelle, il Sesler il cugino che fa la parte comica in mezzo agli altri amori e che vede i suoi fiori servire agli altri. Anch'egli può dire il *vos non vobis*. Va da sè, che, dopo, il *brillante a spasso* Doretti fosse brillante ed uno spasso davvero per il pubblico. Insomma si passò bene la serata al Minerva anche questa volta.

Ai giovani che intendono seguire la carriera consolare facciamo noto che il 1° dicembre p. v. avranno principio presso il ministero degli affari esteri gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera stessa. Le domande d'ammissione al concorso, corredate dai documenti richiesti, dovranno essere presentate non più tardi del 6 novembre p. v.

La Congregazione di Carità di Mortegliano avvisa che, ottenuto il superiore permesso, il giorno di domenica 19 ottobre 1879 avrà luogo in Mortegliano un giuoco di *Tombola*. I premi delle vincite vengono così determinati: Cinquina L. 50; Prima tombola L. 150; Seconda tombola L. 100.

Avvertenze. 1. Il prezzo delle Cartelle è fissato a centesimi 50. — 2. Cartelle con numeri doppii, o non corrispondenti alle matrici, o in qualsivoglia modo errate, non sono ammesse a vincite. — 3. La vincita dev'essere proclamata prima dell'estrazione di un altro nuovo numero. — 4. Chi tarderà a gridare la vincita dopo l'estrazione d'altro numero, vi perderà il diritto, se un'altra Cartella avrà vinto col numero successivamente estratto. — 5. Le vincite fatte collo stesso numero saranno divise proporzionatamente tra le Cartelle vincitrici. — 6. I premi saranno pagati tosto che la Commissione avrà verificata l'esattezza della Cartella vincitrice.

Terminata la Tombola, verranno innalzati due Globi aereostatici, ed il dilettante signor Carlo Meneghini eseguirà un trattenimento di Fuochi artificiali.

Il prezzo dei biglietti d'ingresso ai palchi è di cent. 50.

La Banda civica del luogo, diretta dal distinto maestro signor Vincenzo Fortunato, eseguirà scelti e variati pezzi negli intervalli dei trattenimenti.

Si chiuderà lo spettacolo con una brillantissima Festa da ballo.

Nel caso che lo spettacolo venisse impedito dal mal tempo, si rimetterà alla susseguente domenica.

Mortegliano, ottobre 1879.

La Presidenza.

Processioni. Il *Veneto cattolico* di ieri pubblica la sentenza 18 agosto 1879 del Tribunale di Pordenone in cui si dichiara non farsi luogo a procedere contro il parroco D. Daniele Chieu pel fatto imputatogli d'una processione tenuta senza il permesso dell'Autorità. Libera Processione in libero Stato.

Tasse sui trattenimenti pubblici. Secondo un *memento*, spedito recentemente dal ministero dell'interno alle autorità di P. S., le licenze che queste autorità rilasciano per l'esercizio delle professioni o mestieri intesi al pubblico trattenimento contemplati dall'articolo 32 della legge sulla P. S. sono valide soltanto nel territorio del Comune, dalle cui autorità di P. S. sono concesse. Tali licenze debbono essere scritte sopra carta da bollo da cent. 50, a termini di legge. Le suddette autorità hanno poi obbligo di provvedere che i titolari delle licenze effettuino il pagamento della tassa di L. 2, e quello della tassa 10 0/0 sul prodotto lordo quotidiano.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, in Piazza Vittorio Emanuele.

1.	Marcia	
2.	Centone Atto I. « Madama Angot »	Lecocq
3.	Mazurka « Sempre bella »	Papa
4.	Centone Atto II. « Madama Angot »	Lecocq
5.	Valtz « El Turia »	Gothor-Grüneke
6.	Polka	

Disgrazia. Di Sep Stefano stava, verso le 3 pom. dell'8 andante, lavorando nella cava pietre detta Lalba (Moggio) quando ad un tratto un grosso macigno, staccatosi dall'alto, gli precipitava addosso, causandogli la frattura della gamba sinistra.

Ferimento accidentale. In Barbeano (Spilimbergo) il 12 corr. alle 3 pom., certo Antonio Francescon, stando solo nel proprio orto, caricò una pistola la quale, esplodendogli nelle mani, gli causava una ferita alla destra giudicata guaribile in 20 giorni. L'Arma dei Reali Carabinieri, rilevato il fatto, denunziò il Francescon quale detentore di arma senza licenza ed in contravvenzione per avere sparato in distanza inferiore ai 15 metri dalla sua abitazione.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 si rappresenta *I Briganti Calabresi*, in 2 atti, ed *Il Nuovo Castellano*, in 1 atto.

Sala Cecchini. Domani sera, domenica, 19 corr. alle ore 7 si aprirà quella popolarissima e simpatica sala per le solite feste da ballo autunnali. Il proprietario, che nulla ommise acciocchè tutto sia ben provveduto, tanto per le feste come per la trattoria, spera vedersi onorato da numeroso concorso.

FATTI VARII

Riordinamento giudiziario. Per quanto è a nostra notizia, il guardasigilli, prima di pigliare una risoluzione qualsiasi intorno al progetto di riordinamento giudiziario presentato dal suo predecessore, aspetta le risposte alla circolare inviata or è circa venti giorni agli alti magistrati per chieder loro un avviso ragionato intorno al progetto medesimo. Dalle pochissime risposte finora pervenute, sembra che incontrino poco favore le nuove circoscrizioni e l'aumento di attribuzioni ai pretori.

Alla Scuola di viticoltura e d'enologia di Conegliano le lezioni regolari cominceranno il 27 corrente.

La questione del pane è dibattuta, come a Udine, anche a Milano. Quel Consiglio comunale ha l'altro giorno votato il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio, persuaso della necessità di studiare la questione del prezzo del pane, delibera la nomina della Commissione la quale faccia una inchiesta sulle condizioni della panificazione milanese, riferisca e proponga ».

Inondazioni in Spagna. La *Persev.* ha da Parigi 16: Si annunzia che in Spagna avvennero inondazioni nella vallata di Murcia, le quali recarono improvvisamente gravi disastri. Quattro città furono invase dalle acque. Le perdite subite dalle proprietà si fanno ascendere a 15 milioni. Molti morti. I fiumi portano rottami d'ogni sorta e bestiame morto. Anche nell'Andalusia la tempesta imperversò. Malaga fu invasa dalle acque. Il servizio delle ferrovie è sospeso. Il Ministero provvede ai soccorsi.

Scioperi. La *Gazz. del Popolo* ha da Parigi 16: « Gli scioperi degli operai si estendono ogni giorno di più. Oggidì gli scioperanti superano il numero di 10,000, ed un Comitato ha diretto un appello a tutti i lavoranti per eccitarli a dare il loro appoggio morale ai fratelli, che hanno abbandonato il lavoro. Le notizie che giungono sugli scioperi del Belgio non sono rassicuranti, perchè anche là il numero degli operai

scioperanti cresce notevolmente. Scioperi sono pure segnalati dall'Inghilterra, ma non per questione dei salari, ma per la mancanza di lavoro. Circa 8000 operai si trovano nella più desolante miseria per mancanza d'occupazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

Ciò che avviene oggi in Francia non rattrista già i nemici della repubblica, che anzi ne godono, ma bensì i veri repubblicani. A rendersi conto della situazione, basta por mente alle seguenti parole che la *Marseillaise* dice pronunciate da un oratore sulla tomba dell'amnistiato Gras. « Cittadini, disse quell'oratore, sotto il grido di *Viva la Repubblica* non si distinguono più i gaudenti dello sfruttamento del proletariato, dalle loro vittime. Diseredati dell'ordine sociale, noi vogliamo la nostra parte di terra, di sole, di libertà; la nostra parte dei prodotti del lavoro del passato; un altro grido adunque deve uscire dai nostri petti, che tolga ogni equivoco, ogni confusione: il *Viva la Repubblica* non ci basta più. Proletari, aggiungiamo la rivendicazione del proletariato. Gridiamo: *Viva la Repubblica sociale, Viva il socialismo!* » Ora pare che il signor Grevy, vista la gravità del pericolo, pensi a tirar le briglie e fortemente. Oggi intanto si annunzia la destituzione non solo dei *maires* che hanno assistito ai banchetti legittimisti, ma anche di quelli che hanno assistito ai banchetti dati a Blanqui, ove, come nei banditi legittimisti, i discorsi detti non potevano essere più sovversivi.

I clericali tedeschi, imbaldanziti dalla recente vittoria dei conservatori, sognano nientemeno che il ritorno al Medioevo, e, tanto per cominciare, il ripristinamento dei maggioraschi. È la *Germania* che dice di avere pronto un progetto di legge in argomento da presentare alla Camera. Siccome le ambizioni degli Agrarii prussiani che aspirano a ritornare all'antico regime dell'indivisibilità delle proprietà rurali hanno molto contribuito ad assicurar nelle campagne il trionfo dei conservativi, tratterebbesi di ristabilire, in Vestfalia ed in alcuni distretti della provincia renana, una specie di maggiorasco sui beni rurali ed il primogenito sarebbe solo chiamato alla successione dei fondi. Si tratta evidentemente d'un sogno ad occhi aperti.

Il *Soleil* pubblica una lettera (oggi segnalata da un telegramma da Parigi) nella quale il suo corrispondente torinese gli rende conto di un colloquio che dice di aver avuto con Gorciakoff. Attesa la facilità con la quale attualmente gli uomini di Stato sono *interwieveds*, l'annunziata intervista non ha nulla di strano. È però strano che Gorciakoff vada spiattellando a tutti i corrispondenti che gli si presentano i suoi sentimenti d'antipatia per la Germania, la quale, avrebbe egli fatto capire, stendendosi dalle bocche della Schelda a quelle del Danubio, porrà la Francia in condizione di non essere altro che una sua umile ancella.

Sir Roberts nell'entrare in Cabul ha emanato un proclama dei più terroristi, come i lettori potranno vedere nel dispaccio da Londra che pubblichiamo più avanti. Ora che gl'inglesi sono padroni di gran parte dell'Afganistan, che ne faranno? Se lo annetteranno? O torneranno indietro, contentandosi del vantaggio di tener guarnigione nella capitale? La prima ipotesi sembra oggi più verosimile della seconda, e in questa previsione, se lo *Standard* dice il vero, la Russia ne ha domandato un pezzo anche lei. Ma in pari tempo si annuncia che l'Inghilterra respinge ogni ingerenza russa nell'Afganistan. Che ne risulterà?

DISCORSO DELL'ON. BONGHI.

La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente dispaccio particolare:

Conegliano, 17.

Bonghi, nella sua conferenza cogli elettori, splendida, come al solito, parlò principalmente della politica estera, della corruzione della vita politica e della condizione delle finanze.

Deplorò che la riputazione dell'Italia in Europa sia diminuita da tre anni. Essa non dipende dall'essere noi più deboli militarmente, giacchè si spende quanto è possibile nel nostro bilancio e quanto richiede la politica che possiamo e dobbiamo fare. Vera cagione del discredito è la politica interna, che ci fa apparire incapaci d'indirizzo serio e costante. Tanto a Berlino, come in Egitto, non siamo stati capaci nè di dichiararci estranei, nè di mescolarci con utilità alla politica degli altri Stati. La situazione non è però minacciosa, nè quindi dobbiamo lasciarci muovere a consigli precipitosi od a spese soverchie. L'avvicinamento della Germania all'Austria è naturale: assicura la pace, anzichè minacciare nuove guerre; il solo pericolo è che la politica nostra interna prenda un indirizzo sempre più diverso da quello che oggi tende a prevalere nei principali Governi d'Europa.

V'hanno indizii che in Italia la vita politica si corrompe. L'influenza politica prevale sopra ogni altro criterio d'azione nel Governo. In questi tre anni furon dati più uffizii a deputati, che non nei sedici precedenti. L'azione ministeriale si ritiene sciolta da ogni vincolo di regolamento e di regola, se è nell'interesse del partito. Tutto il discorso degli uomini politici si restringe nel congetturare se quattro o cinque persone si vogliano intendere nel comporre un Ministero. La Sinistra giunta al potere si sciolse in fazioni che non sanno vivere nè divise, nè unite. La modestia della vita politica, ch'era uno dei pregii prima del 1876, è sparita, per essere surrogata da una smania continua di applausi e di chiasso. Il paese colla facilità dell'adulazione e colla speranza dei favori aiuta ed incoraggia questa corruttela; gli uomini politici devono adunque chiamarlo a pigliare esso stesso in mano la cura di così serii interessi, come sono quelli che son messi a pericolo dal presente indirizzo.

Quanto alle finanze, ne spiegò la situazione quale è esposta da Grimaldi. I 15 milioni di avanzo del Villa sono tutt'uno coi 6 milioni di disavanzo del Grimaldi. Inoltre, il disavanzo è maggiore di 6 milioni, perchè altre spese proposte sono ancora da inscrivere, perchè non esiste l'avanzo di 7 milioni fra le spese e le entrate già iscritte e perchè furono calcolati come entrata 14 milioni, che non sono tanti. Il pareggio è svanito, e nonchè potersi abolire il macinato senza produrre il disavanzo, c'è già un grosso disavanzo, al quale non si può far fronte senza nuove imposte.

La Destra giunse al punto, che non diminuendo altre imposte, potevasi procedere all'estinzione del corso forzoso ed alla diminuzione del debito fluttuante; la sinistra aumentò le spese di oltre 40 milioni, in parte soppresse ed in parte mise a pericolo una delle nostre imposte principali; introdusse nuove imposte, aumentò le esistenti, e tuttavia spareggiò il bilancio ed allontanò ogni possibilità di abolizione del corso forzoso. All'Italia occorre la diminuzione, non la trasformazione dei tributi, di cui pochi hanno un concetto chiaro, e di due tributi principalmente, che sono il fondiario e la ricchezza mobile, i quali col loro eccesso impediscono i risparmi e la formazione del capitale. La perequazione fondiaria fu messa da parte, e pur essa, combinata colla diminuzione dell'aliquota, è uno dei primi bisogni del paese.

Dimostrava poi i pericoli sociali e i danni economici se non si pon mano a tale riduzione.

Queste, per sommi capi, furono le cose d'interesse generale esposte dal Bonghi, che fu applauditissimo.

Più tardi gli elettori danno un banchetto al loro deputato nell'Albergo Antoniazzi.

— Mentre il *Diritto* dimostra la necessità di far presto con la riforma della legge elettorale, assicurasi oggi che l'on. Brin, relatore dell'apposita Commissione parlamentare, non ha neppure posto mano, durante le vacanze, alla relazione, e che in conseguenza la legge non potrà venire in discussione che l'anno prossimo.

— Il *Fanfulla* riferisce che si tratterebbe di trasferire il generale Cialdini ad un'altra ambasciata, e smentisce che l'ambasciata di Parigi sia stata offerta all'on. Farini. Il generale Cialdini sarebbe ancora irresoluto.

— La *Perseveranza* ha da Roma: Arrivarono alcuni deputati influenti di sinistra, ed ebbero alcuni colloqui con Cairoli. È ritornato anche il barone Keudell. Il ministro Villa ritornerà lunedì.

— L'*Adriatico* ha da Roma 17:

Il ministro Villa ebbe un lungo colloquio col senatore Saracco in Alessandria. Ciò dà occasione a molti e diversi commenti. Gli onorevoli Laporta e Morana parleranno di questi giorni ai loro elettori. Il *Diritto* smentisce che l'onor. Farini abbia ricevuto qualsiasi incarico dal Ministero. Le condizioni di salute dell'on. Angeloni sono migliorate. Egli giunse a Roma e domani assumerà l'ufficio di segretario generale al Ministero dei lavori pubblici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16. Il ministro dell'interno destitui 23 *maires* e assessori che assistettero a banchetti legittimisti, e due altri che assistettero al banchetto di Blanqui. In questi banchetti erano stati tenuti discorsi sediziosi.

Il *Soleil* pubblica un lettera da Torino del suo corrispondente Peyramont, il quale ebbe un recente colloquio con Gorciakoff. Il corrispondente crede la situazione della Francia assai critica, la crede minacciata di diventare l'umile satellite della Germania che si estenderà dalle bocche della Schelda sino alle bocche del Danubio. Il corrispondente racconta pure una sua conversazione con Kossuth, il quale crede che l'Ungheria sia irrevocabilmente perduta; disse essere ciò una conseguenza inevitabile dell'alleanza austro-tedesca e dell'lleanza franco-russa, soggiungendo che quando il conflitto scoppierà, la Germania sarà sufficientemente occupata dalla sua parte, e l'Austria-Ungheria dovrà sola sopportare l'urto slavo.

Costantinopoli 16. La delimitazione della frontiera russo turca nella vicinanze di Batum venne definitivamente fissata. Il Prestito turco di cinque milioni di sterline essendo fallito, fu presentata una nuova combinazione.

Simla 16. Le restrizioni contro la presenza di corrispondenti presso l'esercito di Cabul sono soppresse.

Londra 17. Lo *Standard* ha da Cabul 12; Roberts arringando la folla a Cabul annunziò che una forte contribuzione di guerra s'imporrà alla popolazione; sarà proclamato lo stato d'assedio; tutte le armi dovranno consegnarsi sotto pena di morte; è promessa una ricompensa di 50 rupie a coloro che denunzieranno tutto ciò che si riferisce ai massacri di Cabul.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il Governo inglese rifiuta di discutere colla Russia sulla guerra dell'Afganistan e sulle sue conseguenze.

Praga 17. La *Politik* annunzia: Nel Comitato all'indirizzo della Camera dei deputati, gli czechi dichiararono che, coll'entrata nel Consiglio dell'Impero, essi non rinunziarono alle loro persuasioni in fatto di diritto, ma che avevano prestato promessa alla Costituzione, promessa che avrebbero mantenuto. Fanderlik annunziò nel club boemo che presenterà una proposta per l'abolizione del bollo sui giornali.

Londra 17. Wolseley entrò il 27 settembre in Pretoria, e in un discorso tenuto mise in rilievo essere l'Inghilterra irremovibile nella decisione presa di annettersi il Transwaal. Il Comitato dei Boeri accolse una risoluzione nel senso che soltanto il ristabilimento della loro indipendenza li renderebbe soddisfatti.

Vienna 17. La circolare, con cui il barone Haymerle annuncia ai governi delle potenze di avere assunto la direzione del ministero austro-ungarico degli esteri, è assai breve. Dice che soli motivi personali hanno determinato il ritiro del conte Andrassy, della cui politica si dichiara erede e continuatore. Rimanere quindi immutato il principio di tale politica.

Leopoli 17. Si conferma la notizia che un secondo portafoglio sia assegnato al gruppo polacco nel prossimo completamento del gabinetto austriaco. I ruteni preparano un indirizzo di ringraziamento a Schmerling pel suo recente discorso contro le pretese degli czechi.

ULTIME NOTIZIE

Verona 17. Il 13° anniversario della partenza degli austriaci da Verona, fu commemorato con patriottica cerimonia, per iniziativa dei Reduci dalle patrie battaglie. Il corteo delle diverse associazioni, fra le quali la società del Tiro a segno e il Circolo repubblicano veronese, recossi a deporre una corona d'alloro sulla lapide posta dal Municipio in memoria dei morti per la patria.

Vienna 17. La *Pol. Corr.* ha da Cetinje che il Montenegro fa trasportare continuamente munizioni e vettovaglie al confine albanese.

Madrid 17. Parecchi torrenti della provincia di Murcia straripareno; vi sono 300 vittime. Il Re visiterà i Distretti inondati.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 16 ott.* I grani hanno subito un nuovo aumento di 50 centesimi al quintale; i compratori paiono maggiormente disposti all'acquisto. La meliga continua sostenuta; gli altri generi mantengousi stazionari.

Uve. Ad Asti, il 16 corr. le barbere si pagarono da lire 2.35 a 3.50 il miriagr.; a Nizza Monferrato da 2.10 a 2.90; a Chieri la freisa si pagò da l. 1.20 a 2.95.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	*per Pontebba* - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. pom.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.85	a L. 88.95
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	„ 91.—	„ 91.10

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.82	a L. 22.84
Bancanote austriache	„ 243.50	„ 243.75
Fiorini austriaci d'argento	2.42 1/2	2.43 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 17 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.54	5.55 —
Da 20 franchi	„	9.36 —	9.37 —
Sovrane inglesi	„	11.80	11.81
Lire turche	„	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— —	—.— —
„ da 1/4 di f.	„	.— —	—. —

LONDRA 16 ottobre

Cons. Inglese	97 7/8 a —.—	Cons. Spagn.	15 1/8 a —.—
„ Ital.	78 3/4 a —.—	„ Turco	11 5/8 a —.

BERLINO 16 ottobre

Austriache	459.50	Lombarde	140. —
Mobiliare	459.50	Rendita ital.	. —

VIENNA dal 16 ottobre al 17 ottobre

		16 ottobre	17 ottobre
Rendita in carta	fior.	68 40 —	68.45 —
„ in argento	„	69.55	69.65 —
„ in oro	„	81.55 —	81.50 —
Prestito del 1860	„	127.— —	127.20 —
Azioni della Banca nazionale	„	834 — —	838. — —
dette, St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	265.10	265.70 —
Londra per 10 lire sterl.	„	117.35 —	117.10 —
Argento	„	. —	.— —
Da 20 franchi	„	9.33 —	9.31 1/2
Zecchini	„	5.58 —	5.58 —
100 marche imperiali	„	57.85 —	57.75 —

PARIGI 16 ottobre

Rend. franc. 3 0/0	83.20	Obblig ferr. rom.	310.—
„ „ 5 0/0	118.22	Londra vista	25.28 1/2
Rendita Italiana	79.60	Cambio Italia	12 1/8
Ferr. lom. ven.	178.	Cons. Ingl.	97 3/4
Obblig. ferr. V. E.	266.—	Lotti turchi	45 —
Ferrovie Romane	114.—		

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PRODIGIOSISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua **ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio.***

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Bascoli Bolaffio e Levi

N. 1840 I. 1. pubb.

Comune di S. Vito al Tagliamento

Sunto dell'Avviso 12 ottobre 1879 N. 1840.

per la vendita della diradazione generale di boschi del Comune suddetto.

L'asta si tiene nell'Uffizio municipale il giorno 31 corr. alle ore 10 mattina col metodo della candela vergine. In caso che il tempo non basti a deliberare tutti i lotti, si continuerà l'asta nei giorni successivi.

Il deposito d'asta è il decimo del regolatore sottoindicato.

L'asta ha luogo lotto per lotto non ammettendosi offerte inferiori a L. 10.

Descrizione dei lotti e regolatore d'asta.

I.	con piante n.	960 da 2 a 4	piedi fascine circa n.	4000	L. 3284.78
II.	» »	909 da 2 a 4	» »	» 3000	» 3119.85
III.	» »	708 da 2 a 4 1|2	» »	» 3000	» 2032.65
IV.	venduto				
V.	con piante »	468 da 2 a 5	» »	» 6000	» 2083.95
VI.	» »	513 da 2 a 4	» »	» 3000	» 1746.23
VII.	» »	570 da 2 a 6	» »	» 7000	» 3149.10

Dall' Ufficio municipale, li 12 ottobre 1879.

Il Sindaco
A. dott. Pascatti

Il Segr. *Rossi*

N. 623. 2. pubbl.

Provincia di Udine. *Distretto di Cividale.*

Comune di Faedis

In esecuzione a delibera Consigliare 12 corr. viene riaperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile del capoluogo, retribuito con lo stipendio annuo di lire 605 compreso il decimo di legge.

Gli aspiranti dovranno corredare le domande a legge e produrle all'ufficio di Segretaria prima del 31 corr.

La nomina da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250; l'eletto entrerà in carica appena seguita.

Lo stipendio sarà trimestrale postecipato.

Faedis 13 ottobre 1879.

Il Sindaco.
G. Armellini

Il Segretario, *A. Franceschinis.*

N. 868 2 pubb.

Il Sindaco del Comune di Bertiolo

AVVISA

che a tutto il giorno ventiquattro ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestra di questo Capoluogo, a cui è annesso lo stipendio di lire 400, oltre lire 50 per l'alloggio, se questo non viene fornito dal Comune.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai prescritti documenti.

L'eletta entrerà in funzione al principiare dell'anno scolastico 1879-80.

Dal Municipio di Bertiolo, li 8 ottobre 1879.

Il Sindaco
M. Laurenti

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE
DI
CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e corso speciale di commercio ed agraria
CON SEDE D'ESAMI DI LICENZA.

Per l'anno scolastico prossimo 1879–80 è aperta l'inscrizione a N. 30 posti in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta delle famiglie, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumenta grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate; gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi e ad ogni particolareggiata informazione a chiunque ne faccia domanda.

Cividale, 26 agosto 1879.

Il f.f. di Sindaco e Presidente del Consiglio di Vigilanza
PAOLO Avv. DONDO.

IL DIRETTORE
Prof. A. DE OSMA

La falsa Acqua Anaterina è nociva in sua azione e peggiora anzi lo stato di malattia.

Al sig. dott. I. G. POPP
dentista della Corte Imperiale.

Vienna, Città, Bognergasse N. 2.

In appendice alla mia ultima lettera, devo accusarle pentito una mia debolezza. Ingannato dal mite prezzo dell'offerta imitazione della di Lei Acqua Anaterina per la bocca, nonchè dell'asserzione di qualche farmacista, di poter confezionare quell'Acqua anaterina perfettamente eguale alla genuina mi lasciai sedurre ripetutamente di fare uso di questo fabbricato, perchè aveva già consumata l'Acqua Anaterina da Lei speditami. Però quell'imitazione non solo mancò dell'effetto salutare, ma peggiorò anzi lo stato di malattia, « ed io trovai perfetto aiuto soltanto « nell'uso rinnovato dell'*insuperabile* « *Acqua Anaterina acquistata da Lei* « Trovai pure ottimo l'effetto della di « Lei pasta anaterina ». (4)

Con riconoscenza e profonda stima mi segno, Drahotusz, (Moravia).

di Vostra Signoria, devotissimo servitore
GIUSEPPE cav. di ZAWADZKI.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris,* in Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro
L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segretezza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 60.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47.50
» » 2	» 41.—
» » 3	» 36.—
» » 4	» 32.—
Crusca scagliona	» 15.—
» rimacinata	» 14.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. pronta cassa, o con assegno, senza sconto, sacco compreso.

I sacchi che vengono restituiti in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione, franchi di porto, si accettano e si pagano dal fornitore in Lire 8 l'uno.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.
Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**
Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.
Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* **Nestlè,** (*Vevey*, Svizzera).

Presso LUIGI BAREI in Udine, Via Cavour n. 14
trovasi vendibile il perfezionato

Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche diqualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassettina, coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi: Grandezza di centim. 18 × 25 L. **10.**
Idem » 26 × 36 L. **15.**

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI
DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — *Il Magazzino di Gervasutta venne soppressa* — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta ***Leskovic Marussig e Muzzatt,*** colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiore a 5 quintali.

Cemento Rapida Comune	al Quintale	Lire	**4.60**
» » Superiore	»	»	**5.40**
» Lenta presa	»	»	**3.70**
» Portland Naturale	»	»	**6.50**
» Portland Artificiale	»	»	**8.00**
Calce di Palazzolo	»	»	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

IL POLICALLIGRAFO

o moltiplicatore di scritti, d'invenzione della ***Ditta Fratelli Arduini di Rovereto*** (*Trentino*) ormai adottato dai *Municipi, Negozianti* e *Privati* è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a josa sono ostensibili. All'eleganza e solidità dell'esteriore s'accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre Pasta Policalligrafica sciolta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.